

NAUTICA

Sanlorenzo raddoppia l'utile e tratta a Spezia per l'Arsenale

«SIAMO l'unico cantiere di superyacht in utile» dice Massimo Perotti, il presidente di Sanlorenzo, che ha scelto l'Elite Days, l'evento dedicato per gli armatori e potenziali clienti di tutti il mondo per annunciare il nuovo yacht ibrido di casa (Sl 106, un 32 metri che segna anche il debutto nel settore di Mtu) e i conti.

Il bilancio 2015 è stato appena chiuso. Il fatturato di Sanlorenzo si attesta su quota 220 milioni di euro, contro i 208 del 2014 (159 nel 2013) e un ebitda di 21 milioni, per un utile di 5 milioni di euro e investimenti per 15 milioni. «Per l'esercizio 2016 - anticipa Perotti - stimiamo un fatturato in crescita del 15%, a 250 milioni di euro e un ebitda a +10%, per 25 milioni. L'utile? Dovrebbe raddoppiare a circa 10 milioni». Lo dice con un non celato orgoglio, mostrando la linea dei guadagni che attraversa il grafico degli ultimi terribili anni, quelli della grande crisi della nautica («Il comparto ha perso il 96% del fatturato: altri sarebbero stati spazzati via, noi come settore ci siamo ancora»).

Guardiamo avanti. Il presidente di Sanlorenzo parla di un portafoglio ordini di 320 milioni, e di investimenti nel 2016 per 30 milioni di euro, prevalentemente immobiliari. Il gruppo - attualmente secondo nell'order book mondiale dei superyacht, vale a dire barche sopra i 24 metri di lunghezza («Probabilmente passeremo al terzo posto, ma non è questo il problema») - si accinge infatti a rivoluzionare la sua mappa. «Raddoppiamo il nostro impianto storico di Ameglia (dove Perotti ha acquistato nuovi terreni e

realizzerà una struttura produttiva coperta con pareti in vetro), per concentrarvi le realizzazioni in vetroresina fino a 100 piedi. A Viareggio costruiremo quelle dai 100 ai 140 piedi, sempre in fibra di vetro, mentre alla Spezia, nei cantieri San Marco della Spezia, di recente saliti a bordo (affitto di ramo d'azienda), sposteremo tutta la produzione di yacht in metallo».

Perotti, inoltre, sta trattando con la Marina Militare la concessione di 20 mila metri quadrati di Arsenale, dove vuole sistemare - «Spero entro un anno, ricorrendo a una semplice tensostruttura - il centro servizi Sanlorenzo e le attività di refitting. Su barche proprie e anche di altri marchi.



Il Sanlorenzo 460 Explorer

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

